

ènxmix e riwwù gmwnxyrex
esh e meuuù siè ùiew IFIM
ènym kenym
ns tsi3x tès hwierx

For twenty-two consecutive years,
Itineraria has celebrated
the coming year by remembering the
birth anniversaries of some giants
who have illuminated our world
with capability and passion.



Paolo Farinati, *L'adorazione dei Magi*, 1585 ca.

*Too late loved I Thee, O Thou Beauty of ancient days, yet ever new!
too late I loved Thee! And behold, Thou wert within, and I abroad,
and there I searched for Thee; deformed I, plunging amid those
fair forms which Thou hadst made. Thou wert with me, but I was
not with Thee. Things held me far from Thee, which, unless they
were in Thee, were not at all. Thou calledst, and shoutedst, and
burstest my deafness. Thou flashedst, shonest, and scatteredst my
blindness. Thou breathedst odours, and I drew in breath and
panted for Thee. I tasted, and hunger and thirst.
Thou touchedst me, and I burned for Thy peace.*

Sant'Agostino, *Confessioni*, 10.27.38.

Isabella d'Este, born in 1474, was defined by Bandello:
“supreme among women” and she was truly one of the
most authoritative women of the Renaissance. Cultured,
liberal and patron of the arts, she is remembered as a far-
sighted administrator, patron of the arts and innovative
“lady of fashion”, who gained great success among the
ladies of her time.

A friend of the Veronese, **Paolo Farinati** had perhaps
Florentine origins, back to that Farinata degli Uberti,
powerfully described by Dante in the *Inferno*. Born in
1524, Paolo was painter, engraver and architect. Though
trained by excellent masters, from the beginning he
demonstrated a style free from external influences and
highly personal.

The theatrical facades of the Venetian churches of
Santa Maria di Nazareth and Santa Maria del
Giglio, masterpieces of the Baroque, bear the
signature of **Giuseppe Sardi**. A visionary
exponent of the Venetian Baroque, Sardi was born
in 1624 and belongs to that varied world of artists
from Ticino, who arrived in a Venice, still rich and
cultured, great patron of the arts.

Pier Silverio Leicht was a historian, jurist and fine
librarian. His father, Michele, also a jurist, participated in
the uprisings of 1848, taking part in the defense of Venice.
Of those mentioned here, he is perhaps the closest to the
heart of Friuli, for the foundation of the "Friulian Society of
Homeland History" and the fascinating "History of Friuli".

**On the centenary of the birth of men and women of
capability and talent, we look at them with gratitude for
having shown us a path of competence and passion, that
from our past encourages the dreams of each of us
towards a future of progress and knowledge.**

*Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai.
Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo.
Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature.
Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue
creature, inesistenti se non esistessero in te.
Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il
tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza,
e respirai e anelo verso di te, gustai e ho fame e sete; mi toccasti,
e arsi di desiderio della tua pace.*

Isabella d'Este, “suprema tra le donne”, come la definì
il Bandello, nacque a Ferrara nel 1474 e fu per davvero
una delle donne più autorevoli del Rinascimento. Colta,
liberale e mecenate, la ricordiamo come amministratrice
lungimirante, patrona delle arti ma anche signora della
moda, che innovò, ottenendo grande seguito tra le dame
del suo tempo.

Amico del Calvi, il veronese **Paolo Farinati** ebbe
forse origini fiorentine, da quell'orgoglioso Farinata
degli Uberti, che Dante descrive in maniera potente nel
Canto X dell'*Inferno*. Fu pittore, incisore e architetto e si
formò con eccellenti maestri, ma fin dagli esordi
dimostrò uno stile originale, scevro da influenze esterne
e fortemente personale.

Le teatrali facciate delle chiese veneziane di Santa
Maria di Nazareth e di Santa Maria del Giglio,
capolavori del Barocco, portano la firma di
Giuseppe Sardi. Visionario esponente del barocco
veneziano, Sardi appartiene a quel variegato mondo
di artisti di origine ticinese, che giungevano in una
Venezia ricca e colta, soprattutto grande mecenate
delle arti.

Pier Silverio Leicht, storico, giurista e fine bibliotecario,
fu figlio di Michele Leicht, anch'egli giurista, che partecipò
ai moti del 1848, prendendo parte alla difesa di Venezia. Di
quanti menzionati qui, egli è forse il più prossimo al cuore
dei friulani per la fondazione della “Società friulana di
storia patria” e per l'affascinante “Storia del Friuli”.

**Nel centenario dalla nascita di uomini e donne di
capacità e talento, guardiamo a loro con riconoscenza per
averci indicato una strada di competenza e passione, che
dal nostro passato incoraggia i sogni di ognuno di verso
un futuro di progresso e conoscenza.**

Maria Paola Frattolin